



Azienda Gestione Edifici Comunali
DEL COMUNE DI VERONA

*AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASLOCO E CUSTODIA DA
SVOLGERE IN IMMOBILI IN GESTIONE AD A.G.E.C.*

**DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Il Delegato del Datore di Lavoro



Verona,

INDICE

1 - DATI RELATIVI ALLA STAZIONE APPALTANTE	1
2 - FINALITA'	2
3 - INFORMAZIONI DELLE AREE OVE PUO' ESSERE SVOLTO IL SERVIZIO.....	3
3.1 - PRESENZE CONTEMPORANEE NELLA ZONA DOVE DEVE ESSERE RESO IL SERVIZIO	3
3.2 - DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI IGIENICI, MENSA E SPOGLIATOI.....	4
3.3 - DISPONIBILITÀ DI PLANIMETRIE SULLA RETE FOGNARIA, TELEFONICA, DISTRIBUZIONE ACQUA, GAS COMBUSTIBILI O TECNICI	4
3.4 - LOCALI ADIBITI AL PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO/CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	4
3.5 - COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI INTERNE/ESTERNE.....	4
3.6 - ATTREZZATURA DI PROPRIETÀ DELLA STAZIONE APPALTANTE MESSE A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE	4
3.7 - LAVORATORI DELLA STAZIONE APPALTANTE CHE COLLABORANO CON L'APPALTATORE NELL'ESECUZIONE DEI SERVIZI	4
3.8 - LUOGHI PRESSO I QUALI È DATA LA POSSIBILITÀ DI ORGANIZZARE UN DEPOSITO DEI MATERIALI IMPIEGATI DELLA STAZIONE APPALTANTE	4
3.9 - LUOGHI DOVE VIENE ASSOLUTAMENTE PRECLUSO L'ACCESSO ALL'APPALTATORE	4
3.10 - MICROCLIMA	4
3.11 - ILLUMINAZIONE	4
3.12 - ALTRE DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	5
4 - DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FASI DI LAVORO	6
5 - INDICAZIONI DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE FASI DI LAVORO	7
5.1 - INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE IN CUI E' CHIAMATO AD INTERVENIRE L'APPALTATORE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' DELLA STAZIONE APPALTANTE	7
5.2 - METODO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	10
5.3 - RISCHI INTERFERENZIALI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE ED AZIONI DI TUTELA.....	12
6 - STIMA COSTI PER LA SICUREZZA.....	17
7 - MISURE E PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO	18
8 - MISURE E PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO	19
9 - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INCENDI	20

1 - DATI RELATIVI ALLA STAZIONE APPALTANTE

STAZIONE APPALTANTE

Ragione sociale:	Azienda Gestione Edifici Comunali
Legale rappresentante:	Ing. Sandro Tartaglia - Direttore Generale
Sede legale:	Via Enrico Noris n. 1 – 37121 – Verona – Italia
Dati generali:	Codice fiscale 90000024335 Partita IVA 02769110236 Pos. Inail 5784004 CCIAA REA 280622

FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA

Datore di lavoro	Ing. Sandro Tartaglia - Direttore Generale
Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	P.I. Ivano Antolini – Caposezione Sicurezza
Medico Competente	Dott. Rocco Germani
Soggetti preposti alla promozione e individuazione delle azioni di coordinamento e cooperazione	Geom. Enrico Castagna - Caposezione Manutenzioni e Servizi Primari
Soggetti preposti al controllo e verifica delle azioni di coordinamento e cooperazione	Geom. Fausto Franchini – Sezione Manutenzioni e Servizi Primari
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Sig. Matteo Marcheluzzo Rag. Ennio Zampini Dott.ssa Marina Rizzotto

2 - FINALITA'

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 3, 4 e 5 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni, oggetto dell'appalto di servizi, nonché, per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.

Il presente documento costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VII del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., ed evidenzia, in via preliminare, le situazioni nelle quali sono possibili rischi da interferenza nell'esecuzione dei servizi affidati in appalto. Posto come l'appaltatore potrà presentare alla Stazione Appaltante eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, si evidenzia come rimane facoltà della Stazione Appaltante il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

Si stabilisce come lo strumento operativo per cooperare e coordinare le iniziative finalizzate alla tutela della sicurezza nelle fasi interferenti in fase operativa risulti essere la *riunione di coordinamento*, che richiede la pronta disponibilità di quanti chiamati al rispetto delle misure di tutela definite in via preliminare, ovvero, per fronteggiare tutte le situazioni non previste in via preliminare, comprese le eventuali proposte avanzate dall'appaltatore. Si richiama come almeno nelle seguenti situazioni si dovranno effettuare le riunioni di coordinamento:

- prima dell'inizio delle prestazioni da coordinare;
- in caso di situazioni, che, a giudizio della Stazione Appaltante ovvero dell'appaltatore, non siano contemplate nel presente documento.

3 - INFORMAZIONI DELLE AREE OVE PUO' ESSERE SVOLTO IL SERVIZIO

L'appaltatore svolge la propria attività presso unità immobiliari a destinazione:

- abitativa (alloggi, garage, cantine e soffitte, aree pertinenziali)
- commerciale (farmacie comunali ed altre attività commerciali)
- direzionale (uffici aziendali)
- cimiteriale (cimiteri nel Comune di Verona)
- museale (Torre dei Lamberti)

in gestione ad AGECE.

Si precisa che gran parte delle aree dove andranno ad essere rese le attività di servizio oggetto dell'Appalto risultano di proprietà del Comune di Verona (Ente Proprietario) e che pertanto rimane facoltà dello stesso Ente accedere alle varie zone di cui si tratta, in qualsiasi momento e circostanza.

L'Appaltatore ha libero accesso a tutti i locali in cui sono chiamati ad operare per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle mansioni e durante gli orari concordati.

Le attività sono commissionate a singolo intervento su richiesta della Stazione Appaltante di norma in orario feriale e diurno, e pertanto in presenza di pubblico, utenti e dipendenti aziendali. Pertanto potrebbero verificarsi rischi interferenti come meglio specificato di seguito.

Eventuali introduzioni di nuovi rischi non presi in considerazione nel presente documento dovranno essere preventivamente valutate da entrambe le parti. Qualsiasi attività straordinaria dovrà essere concordata e coordinata prima, in modo da poter mettere in sicurezza l'area e avvisare le eventuali utenze presenti.

3.1 - PRESENZE CONTEMPORANEE NELLA ZONA DOVE DEVE ESSERE RESO IL SERVIZIO

In rapporto alla modalità operative per lo svolgimento del servizio, la tabella seguente descrive i momenti di possibile interferenza fra i vari soggetti coinvolti nelle varie fasi del servizio oggetto dell'appalto.

FASE	ATTIVITA' CONSIDERATE	PRESENZA PERSONALE NELLO SVOLGIMENTO DELLE VARIE ATTIVITA'				
		APPALTATORE	STAZIONE APPALTANTE	ENTE PROPRIETARIO	IMPRESE VARIE	UTENTI
3.3.1	SMONTAGGIO/RIMONTAGGIO ARREDI ED IMBALLAGGIO	XXX	X	0	X	X
3.3.2	TRASPORTO DEL MATERIALE	XXX	X	0	0	0
3.3.3	TRASPORTO DEI RIFIUTI E CONFERIMENTO IN DISCARICA	XXX	X	0	0	0
3.3.4	CUSTODIA	XXX	0	0	0	0

Note:

XXX = Presenza certa XX = Presenza probabile X = Presenza possibile ma poco probabile

0 = Operazione da eseguire tassativamente in assenza della categorie di persone specificate

3.2 - DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI IGIENICI, MENSA E SPOGLIATOI

La disponibilità dei servizi igienici deve intendersi riferita solo ed unicamente a quelli già presenti e normalmente utilizzati dal pubblico, mentre non vi è alcuna disponibilità per spazi che possano venire ad essere adibiti a mensa o spogliatoio.

3.3 - DISPONIBILITÀ DI PLANIMETRIE SULLA RETE FOGNARIA, TELEFONICA, DISTRIBUZIONE ACQUA, GAS COMBUSTIBILI O TECNICI

Ad oggi queste informazioni non risultano disponibili a livello puntuale per tutti i cimiteri, e pertanto andranno effettuate le verifiche del caso.

3.4 - LOCALI ADIBITI AL PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO/CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Non risultano disponibili appositi locali adibiti al primo intervento, così come cassette o dispositivi di pronto soccorso utilizzabili dall'Appaltatore; rimane pertanto compito dell'Appaltatore provvedere a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia.

3.5 - COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI INTERNE/ESTERNE

Non risultano disponibili apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne; rimane pertanto compito dell'Appaltatore provvedere a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia.

3.6 - ATTREZZATURA DI PROPRIETÀ DELLA STAZIONE APPALTANTE MESSE A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

Nessuna attrezzatura o bene di proprietà della Stazione Appaltante potrà essere utilizzata dall'Appaltatore, che dovrà autonomamente provvedere all'approvvigionamento di mezzi, attrezzature e materiale necessario, come meglio specificato nel CSA.

3.7 - LAVORATORI DELLA STAZIONE APPALTANTE CHE COLLABORANO CON L'APPALTATORE NELL'ESECUZIONE DEI SERVIZI

Nessuno dei dipendenti della Stazione Appaltante potrà collaborare con il personale dell'Appaltatore nell'esecuzione di attività rientranti nell'ambito del presente contratto.

3.8 - LUOGHI PRESSO I QUALI È DATA LA POSSIBILITÀ DI ORGANIZZARE UN DEPOSITO DEI MATERIALI IMPIEGATI DELLA STAZIONE APPALTANTE

Non vengono messi a disposizione depositi per materiali ed attrezzature.

3.9 - LUOGHI DOVE VIENE ASSOLUTAMENTE PRECLUSO L'ACCESSO ALL'APPALTATORE

Si fa esplicito divieto l'accesso in tutti i locali contraddistinti dalla segnaletica: "DIVIETO DI ACCESSO AI NON AUTORIZZATI".

3.10 - MICROCLIMA

Le attività oggetto dell'appalto potranno essere svolte sia in spazi chiusi che all'esterno degli edifici. Pertanto le temperature potranno essere sensibilmente diverse, in quanto nel contesto dello stesso intervento si opera sia in locali interni riscaldati/raffrescati che in ambienti esterni soggetti al clima stagionale.

3.11 - ILLUMINAZIONE

Premesso che il servizio andrà ad essere svolto di norma in orario diurno ed in spazi normalmente provvisti di finestrate, si segnala comunque la presenza di adeguati sistemi di illuminazione artificiale.

3.12 - ALTRE DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Per le operazioni oggetto dell'appalto non è ammesso l'utilizzo degli impianti elevatori condominiali, né dei vani scala degli edifici. L'appaltatore dovrà organizzarsi con mezzi ed attrezzature in modo tale da svolgere il servizio direttamente attraverso le finestre dei locali fino al piano di campagna, adottando tutte le misure di prevenzione e protezione al fine di minimizzare i rischi per la sicurezza degli operatori e degli utenti.

Quando per qualsiasi motivo, a seguito delle attività dell'Appaltatore, vengono a determinarsi delle situazioni che possono determinare dei rischi per le persone o i beni, l'area potenzialmente pericolosa deve essere opportunamente delimitata e circoscritta o presidiata da personale dell'Appaltatore, fintantoché non sarà ripristinata la situazione preesistente.

Si richiamano quindi di seguito, le disposizioni di carattere generale da rispettarsi in ogni luogo di lavoro oggetto delle prestazioni di servizio considerate:

- È obbligatorio rispettare la segnaletica di sicurezza, se presente, relativamente alla prevenzione e protezione degli infortuni sul lavoro.
- E' obbligatorio rispettare le regole di accesso e di circolazione nell'ambito delle pertinenze delle varie strutture.
- E' obbligatorio rispettare le regole previste per l'evacuazione in caso di emergenza.
- In tutti i locali chiusi, ed inoltre, in presenza della specifica segnaletica, è vietato fumare ed usare fiamme libere.
- È vietato rimuovere o danneggiare la segnaletica di sicurezza e le attrezzature di emergenza presenti nei vari ambiti lavorativi e all'interno delle strutture, e tenere comportamenti che potrebbero causare pericolo.
- E' richiesto di disporre le attrezzature e i materiali necessari allo svolgimento del servizio, esclusivamente nell'ambito specifico della zona di lavoro.
- E' vietato depositare materiali vicino alle vie di transito, ed in particolare lungo i percorsi di fuga ed evacuazione, nonché delle uscite di sicurezza.
- E' fatto obbligo di usare materiali e attrezzature proprie.
- E' fatto obbligo di mantenere costantemente ordinate e pulite le aree di lavoro e le vie di transito.
- E' richiesto all'Appaltatore di far rispettare al proprio personale, tutte le prescrizioni di sicurezza e quindi di far attuare tutte le misure di protezione dai rischi specifici correlati con l'attività propria.
- Provvedere, al termine dei lavori, a sgomberare e pulire l'area di lavoro dai materiali e da altri impedimenti; in merito ai rifiuti raccolti dal personale dell'Appaltatore, si ricorda come gli stessi debbano essere smaltiti a proprio carico, secondo quanto specificatamente previsto dal Capitolato Speciale di Appalto (CSA).
- Fatto salvo quanto preventivamente e formalmente autorizzato per iscritto dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP), viene fatto esplicito divieto di intervenire sui quadri, apparecchiature e impianti elettrici.
- Qualora dovessero essere effettuate delle lavorazioni che implicano l'utilizzo di sostanze, materiali o attrezzature pericolose, diversi da quanto contemplato nel presente documento, ogni sostanza, materiale od attrezzatura dovrà essere preventivamente e formalmente autorizzata per iscritto dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

4 - DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FASI DI LAVORO

Il servizio di trasloco, facchinaggio e custodia che andranno ad essere affidate in appalto, così come altresì meglio specificate nel Capitolato Speciale di Appalto e negli altri elaborati di appalto, consistono indicativamente nelle seguenti attività:

1. smontaggio/rimontaggio arredi ed imballaggio,
 2. trasporto materiali,
 3. trasporto e conferimento in discarica,
 4. custodia,
- di materiali vari, come analiticamente illustrate nel CSA.

5 - ANALISI DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE FASI DEL SERVIZIO

5.1 - INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE IN CUI E' CHIAMATO AD INTERVENIRE L'APPALTATORE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' DELLA STAZIONE APPALTANTE

5.1.1 - RISCHIO ELETTRICO

Si precisa che l'utilizzo di macchine ed impianti per dar corso all'attività oggetto dell'appalto è completamente a carico dell'Appaltatore ed esula pertanto da questo documento.

Si evidenzia tuttavia come sussista il rischio di elettrocuzione negli ambienti dotati di impianto elettrico in tensione.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Richiesta tempestiva della manutenzione delle macchine, delle apparecchiature, e degli impianti, non appena viene segnalato un malfunzionamento, un danneggiamento o una rottura.

5.1.2 - RISCHIO DI ESPLOSIONE O INCENDIO

L'Appaltatore è chiamato a prestare servizio in luoghi che potenzialmente presentano particolari rischi di esplosione o incendio, legati alla presenza di gas metano e materiale infiammabile.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Richiesta tempestiva di intervento appena viene segnalato un malfunzionamento, un danneggiamento o una rottura.

5.1.3 - PIANO DI EMERGENZA E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

Quando le attività oggetto dell'appalto vengono svolte in spazi aperti, risulta quantomeno agevole per il lavoratore provvedere in maniera istintiva alle necessarie azioni di autotutela.

Per servizi svolti all'interno di edifici, si rimanda ai singoli piani di emergenza, se previsti, per ciascuna delle strutture.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.

5.1.4 - ZONE INTERESSATE DALLA MOVIMENTAZIONE E DEPOSITO DEI CARICHI

Nell'ambito delle varie attività che possono essere effettuate all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, normalmente non avvengono lavorazioni che comportano la movimentazione, ovvero il deposito dei carichi significativamente pesanti ovvero ingombranti.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Organizzazione logistica e temporale di eventuali operazioni.

5.1.5 - ZONE PER LE QUALI DEVONO ESSERE ADOTTATI SISTEMI E MISURE DI PROTEZIONE PARTICOLARI

Non si evidenziano zone soggette al rispetto di sistemi e misure di protezione particolari rispetto a quanto riportato sul presente documento.

Qualora dovessero manifestarsi delle variazioni rispetto a quanto sopra, sarà cura del RUP, ovvero del DEC, evidenziare tempestivamente tali situazioni al Coordinatore dell'Impresa al fine di ridurre possibili rischi derivanti da attività interferenziali.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Organizzazione logistica e temporale di eventuali operazioni.

5.1.6 - ELENCO DEI PRODOTTI E MATERIALI PERICOLOSI CHE POSSONO ESSERE PRESENTI NELLE AREE INTERESSATE DAI LAVORI DI CUI ALL'APPALTO

Di norma non vengono utilizzati prodotti o materiali pericolosi nelle aree interessate dai servizi richiesti. Qualora dovesse verificarsi questa situazione, sarà preciso compito del RUP o del Direttore dell'Esecuzione del Contratto informarne preventivamente l'Appaltatore, e se necessario fissare una riunione di coordinamento.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.

5.1.7 - LUOGHI PER I QUALI È POSSIBILE L'ESPOSIZIONE, PER I LAVORATORI DELL'APPALTATORE, AD AGENTI FISICI O CHIMICI

Di norma non si verifica l'esposizione ad agenti fisici o chimici pericolosi nelle aree interessate dai servizi richiesti all'Appaltatore.

Tuttavia, qualora dovessero manifestarsi delle variazioni rispetto a quanto sopra, sarà cura del RUP, ovvero del DEC evidenziare tempestivamente tali situazioni al Coordinatore dell'Impresa al fine di ridurre possibili rischi derivanti da attività interferenziali, e se del caso fissare una riunione di coordinamento.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Collocazione di opportuna segnaletica.
- Interdire l'accesso alle zone potenzialmente pericolose in caso di necessità.
- Utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

5.1.8 - LUOGHI PER I QUALI È POSSIBILE L'ESPOSIZIONE, PER I LAVORATORI DELL'APPALTATORE, AD AGENTI BIOLOGICI

Di norma non si verifica l'esposizione ad agenti biologici pericolosi nelle aree interessate dai servizi richiesti all'Appaltatore.

Tuttavia, qualora dovessero manifestarsi delle variazioni rispetto a quanto sopra, sarà cura del RUP, ovvero del DEC evidenziare tempestivamente tali situazioni al Coordinatore dell'Impresa al fine di ridurre possibili rischi derivanti da attività interferenziali, e se del caso fissare una riunione di coordinamento.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Collocazione di opportuna segnaletica.
- Interdire l'accesso alle zone potenzialmente pericolose in caso di necessità.
- Utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

5.1.9 - LUOGHI PER I QUALI È POSSIBILE L'ESPOSIZIONE AL TRAFFICO VEICOLARE

I luoghi oggetto del servizio possono essere anche giardini e locali interni agli edifici, per i quali è possibile escludere l'esposizione al traffico veicolare, oppure vie carrabili, pubblicamente utilizzabili e pertanto oggetto di presenze interferenziali.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Collocazione di opportuna segnaletica.
- Interdire l'accesso alle zone potenzialmente pericolose in caso di necessità.
- Prescrizione del limite di velocità massima "a passo d'uomo" all'interno di tutti gli spazi esterni di strutture (cimiteri, cortili, ...).
- Prescrizione dell'obbligo di dotare di appositi segnalatori acustici per la retromarcia, gli automezzi utilizzati per il carico, scarico e trasporto delle merci.
- Programmare l'accesso di automezzi nei momenti di minor presenza possibile di persone.

- Prescrizione dell'obbligo di esporre il tesserino di riconoscimento ai sensi del art. 18 comma 1 lett. u del D. Lgs. 81/2008, per tutto il personale chiamato dalla Stazione Appaltante a vario titolo presso il luogo di svolgimento dei servizi in appalto.

5.1.10 - LUOGHI PER I QUALI È POSSIBILE L'ESPOSIZIONE AD INFESTANTI URBANI ED INSETTI

E' possibile, anche se poco probabile, la presenza di infestanti sia striscianti che volanti in tutti i luoghi oggetto dell'appalto.

In occasione dei trattamenti di disinfestazione periodici, ovvero in occasione di interventi puntuali, sarà cura del RUP, ovvero del DEC, evidenziare tempestivamente tali situazioni ai competenti uffici, nonché al Coordinatore dell'Impresa al fine di ridurre possibili rischi derivanti da attività interferenziali, e se del caso fissare una riunione di coordinamento.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Formazione specifica del proprio personale.
- Programmazione di interventi per la disinfestazione sia periodici che al bisogno puntuali, a seconda del luogo e del tipo di infestante.
- Gestione degli spazi andando ad segnalare, ovvero se del caso interdire l'accesso, alle zone potenzialmente pericolose.
- Utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

5.1.11 - LUOGHI PER I QUALI È POSSIBILE TROVARE UNA SITUAZIONE DI TOTALE MANCANZA DI PERSONE

Si precisa che nella maggior parte dei casi il servizio sarà svolto all'interno di unità immobiliari sfitte e quindi in assenza di persone presenti.

Misure adottate dalla Stazione Appaltante per far fronte a questo fattore di rischio:

- Programmazione dell'attività lavorativa in maniera da garantire la compresenza di almeno 2 persone.
- Formazione specifica del proprio personale

5.2 - METODO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

5.2.1 - GENERALITA'

Le situazioni di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori dovuti alle interferenze tra l'attività svolta dall'impresa Appaltatrice e gli altri soggetti potenzialmente interferenti sono state identificate e successivamente valutate secondo il criterio riportato al paragrafo successivo.

5.2.2 - CRITERIO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per ogni pericolo individuato, vengono definiti due fattori, il cui prodotto fornisce l'entità del rischio secondo la seguente formula:

$$R = P \times D$$

In cui:

R = Entità del rischio

P = Probabilità di accadimento

D = Gravità del danno atteso

Il **fattore P** rappresenta la probabilità di accadimento dell'infortunio, ossia la probabilità che un potenziale pericolo possa comportare un danno o una lesione, e può assumere i seguenti valori:

P = 1	IMPROBABILE	Può verificarsi un infortunio per la concomitanza di più eventi indipendenti poco probabili. Non sono noti episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative
P = 2	POSSIBILE	Può verificarsi un infortunio solo in circostanze sfortunate. Sono noti rarissimi episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative
P = 3	PROBABILE	Può verificarsi un infortunio in modo non automatico o diretto. Sono noti alcuni episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative
P = 4	MOLTO PROBABILE	Esiste correlazione diretta tra il pericolo individuato e la possibilità che si verifichi l'infortunio Sono noti episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.

Il **fattore di danno D** rappresenta la gravità del danno e può assumere i seguenti valori:

D = 1	LIEVE	Infortunio o esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
D = 2	MEDIO	Infortunio o esposizione acuta con inabilità reversibile Esposizione cronica con effetti reversibili
D = 3	GRAVE	Infortunio o esposizione acuta con effetti di invalidità parziale Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
D = 4	GRAVISSIMO	Infortunio o esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Il valori che possono essere assunti dall'entità del **rischio R** sono stati raggruppati in 4 classi omogenee, ad ognuna delle quali corrisponde un diverso livello di gravità del rischio:

P	D	1	2	3	4
1		1	2	3	4
2		2	4	6	8
3		3	6	9	12
4		4	8	12	16

Area di rischio:

Trascurabile  Basso  Medio  Elevato 

In riferimento a quanto previsto dal Capitolato Speciale di Appalto, ovvero dagli altri elaborati di appalto vengono ad essere puntualmente identificate le attività soggette a rischi di natura interferenziale. Quindi, nel precisare come il presente Documento di Valutazione sia stato redatto preventivamente alla fase di appalto, si evidenzia come l'Appaltatore, innanzi al dar corso allo svolgimento delle attività operative, dovrà produrre un proprio Documento di Valutazione dei Rischi Aziendale (DVRA) sui rischi connessi alle proprie specifiche attività, che dovrà essere congruente con il presente documento. Pertanto dovrà risultare opportunamente coordinato con il Documento Unico di Valutazione Rischi e Interferenze (DUVRI) definitivo, che andrà ad essere costituito dal presente documento, eventualmente modificato ed integrato dalle specifiche informazioni fornite dall'Appaltatore stesso tramite il proprio Documento di Valutazione dei Rischi Aziendale (DVRA).

5.3 - RISCHI INTERFERENZIALI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE ED AZIONI DI TUTELA

5.3.1 - SMONTAGGIO/RIMONTAGGIO ARREDI ED IMBALLAGGIO

Smontaggio/rimontaggio arredi ed apparecchiature in unità immobiliari e locali di pertinenza (garage, cantine, soffitte ed aree annesse), compreso lo scollegamento, il collegamento e la messa in funzione delle apparecchiature limitatamente alle condizioni per le quali non sussista l'obbligo di certificazione (es. allacciamento gas).

Salvo diverse disposizioni formali impartite dal Direttore per l'esecuzione del contratto l'intero servizio di smontaggio e rimontaggio deve avvenire nella medesima giornata.

RISCHI INTERFERENTI

RI. 1 Rischio derivante dalla presenza di personale di dipendenti in servizio presso la struttura, altri operatori economici che operano in aree di lavoro attigue e utenti o pubblico che transitano negli spazi comuni

Durante lo svolgimento delle attività lavorative si può manifestare la presenza nelle aree di lavoro di altre imprese e dipendenti impegnati nelle proprie attività o di utenti e pubblico. I rischi in tale caso sono legati all'interferenzialità tra le attività svolte in quel momento da parte del personale dell'Appaltatore e la presenza di altri soggetti.

Valutazione del rischio			
P	D	R	AREA DI RISCHIO
2	3	6	MEDIO

MISURE DA ADOTTARE

MI 1. Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale addetto al trasporto dovrà ricevere almeno le seguenti informazioni:

- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- presenza di pericoli nelle aree di transito;
- sistema di comunicazione di pericoli aggiuntivi non già segnalati nelle aree di transito, carico e scarico;
- obbligo di esporre la tessera di riconoscimento (rif. D.Lgs. 81/08 art. 26 c.8);

Rispetto da parte dell'Appaltatore delle procedure

- non dare corso, ovvero, sospendere l'attività lavorativa finché la zona non risulterà completamente libera e perfettamente agibile;
- l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative;
- il posizionamento della cartellonistica di sicurezza: divieto di accesso;
- attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre imprese.

Interdizione all'accesso e al passaggio durante le fasi di carico/scarico degli imballaggi e degli scatoloni contenenti il materiale di trasloco

La misura di prevenzione richiede:

- l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative;
- il sospendere l'attività di carico/scarico finché la zona non risulterà completamente libera e perfettamente agibile.

RI. 2 Rischio di elettrocuzione, scoppio, incendio per contatto accidentale con parti in tensione

Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro in cui sono presenti impianti, macchine o attrezzature elettriche in tensione, ad esempio nel contesto di smontaggio/rimontaggio di arredi collegati ad impianti elettrici.

Valutazione del rischio			
P	D	R	AREA DI RISCHIO
1	4	4	BASSO

MISURE DA ADOTTARE

MI 2. Controllo degli utensili e del loro stato di funzionamento e manutenzione e divieto di:

- Intervenire su componenti elettrici di proprietà della Stazione Appaltante;
- Effettuare collegamenti elettrici di fortuna.

RI. 3 Rischio di tagli e abrasioni, colpi e punture

Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro con l'ausilio di attrezzature contundenti e taglienti, ad esempio nel contesto di smontaggio/rimontaggio di arredi.

Valutazione del rischio			
P	D	R	AREA DI RISCHIO
1	4	4	BASSO

MISURE DA ADOTTARE

MI 3. Controllo degli utensili e del loro stato di funzionamento e manutenzione.

- Nel caso di riscontro di anomalie, sospendere l'attività e sostituire l'utensile. Mantenere la distanza di sicurezza dalle aree in cui sono in esecuzione altri lavori.

Interdizione all'accesso e al passaggio durante le fasi di carico/scarico degli imballaggi e degli scatoloni contenenti il materiale di trasloco:

- l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative;
- il sospendere l'attività di carico/scarico finché la zona non risulterà completamente libera e perfettamente agibile;
- il posizionamento della cartellonistica di sicurezza.

RI. 4 Rischio di incendio

Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori di smontaggio/montaggio di arredi in presenza di allacciamenti all'impianto di distribuzione del gas.

Valutazione del rischio			
P	D	R	AREA DI RISCHIO
1	4	4	BASSO

MISURE DA ADOTTARE

MI 4. Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale addetto dovrà ricevere almeno le seguenti informazioni:

- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- sistema di comunicazione di pericoli aggiuntivi non già segnalati nelle aree di transito, carico e scarico;
- obbligo di esporre la tessera di riconoscimento (rif. D.Lgs. 81/08 art. 26 c.8);

Divieto di:

- utilizzo di fiamme libere
- fumare
- introdurre bombole di gas GLP o metano.

Limitare al minimo l'accumulo di materiali combustibili.

5.3.2 - TRASPORTO DEL MATERIALE

Trasporto di arredi e materiale mediante l'utilizzo di attrezzature sia manuali che meccaniche e con mezzi di sollevamento e trasporto.

Più precisamente si tratta di abbassamento al piano o sollevamento mediante attrezzature meccaniche, trasporto con mezzi manuali, meccanici e automezzi.

RI. 5 Rischio caduta del materiale movimentato mediante carrelli elevatori o altri mezzi di sollevamento

Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori di sollevamento e abbassamento di arredi/materiale vario mediante attrezzature meccaniche.

Valutazione del rischio			
P	D	R	AREA DI RISCHIO
1	4	4	BASSO

MISURE DA ADOTTARE

MI 5. Formazione del personale. Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale addetto al trasporto dovrà ricevere almeno le seguenti informazioni:

- localizzazione delle aree di carico e scarico;
- presenza di pericoli nelle aree di manovra;
- sistema di comunicazione di pericoli aggiuntivi non già segnalati nelle aree d'intervento;
- obbligo di indossare un giubbotto ad alta visibilità, ogni qualvolta accede all'interno di una zona dove andrà ad effettuare le operazioni;
- obbligo di esporre la tessera di riconoscimento (rif. D.Lgs. 81/08 art. 26 c.8);
- obbligo di verifica dell'efficienza dei dispositivi di sicurezza delle attrezzature e degli apparecchi di sollevamento (freni, luci e segnalatori acustici)

Interdizione all'accesso e passaggio:

- segnalazione e delimitazione dell'area d'intervento;
- non dare corso, ovvero, sospendere l'attività lavorativa finché la zona non risulterà completamente libera e perfettamente agibile;
- l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative;
- il posizionamento della cartellonistica di sicurezza: divieto di accesso;
- attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre imprese.

Non è ammesso l'utilizzo degli impianti elevatori condominiali, né dei vani scala degli edifici. L'appaltatore dovrà organizzarsi con mezzi ed attrezzature in modo tale da svolgere il servizio direttamente attraverso le finestre dei locali fino al piano di campagna, adottando tutte le misure di prevenzione e protezione al fine di minimizzare i rischi per la sicurezza degli operatori e degli utenti.

RI. 6 Rischio di investimento e urto causa accesso e passaggio di personale non autorizzato o di utenti

Durante lo svolgimento delle attività lavorative di trasporto su automezzo si può manifestare la presenza nelle aree di lavoro di personale e di utenti. I rischi in tale caso sono legati all'attività svolta in quel momento da parte del personale dell'Appaltatore.

Valutazione del rischio			
P	D	R	AREA DI RISCHIO
1	4	4	BASSO

MISURE DA ADOTTARE

MI 6. Viene stabilito come il limite di velocità per tutti gli automezzi in transito all'interno dei cortili degli edifici sia fissato "A PASSO D'UOMO".

Formazione del personale. Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale addetto al trasporto dovrà ricevere almeno le seguenti informazioni:

- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di carico e scarico;
- presenza di pericoli nelle aree di transito;
- sistema di comunicazione di pericoli aggiuntivi non già segnalati nelle aree di transito, carico e scarico;
- obbligo di indossare un giubbotto ad alta visibilità, ogni qualvolta accede all'interno di una zona dove andrà ad effettuare operazioni di carico/scarico;
- obbligo di rispettare il limite di velocità "a passo d'uomo", in tutti gli spazi interni di pertinenza dell'edificio
- obbligo di verificare il corretto funzionamento del cicalino che segnala quando l'automezzo è in fase di retromarcia;
- obbligo di accensione delle 4 frecce ogni qualvolta l'automezzo è in condizioni di fermo o di sosta, in particolare durante l'attività di carico/scarico dei contenitori;
- obbligo di esporre la tessera di riconoscimento (rif. D.Lgs. 81/08 art. 26 c.8);
- obbligo di dover provvedere a caricare sui propri automezzi i contenitori depositati presso il luogo di sosta temporanea.

Individuazione degli orari e dei percorsi da rispettare per le attività di trasporto degli imballaggi e degli scatoloni contenenti il materiale di trasloco:

- Di norma le operazioni verranno svolte in orario diurno nei giorni feriali. Tuttavia in casi eccezionali potrà essere disposto dalla Stazione Appaltante l'esecuzione di servizi durante le ore notturne e/o festive; in tali casi dovranno essere organizzati percorsi e modalità specifici del caso, da concordare con la Stazione Appaltante.

Rispetto da parte dell'Appaltatore delle procedure:

- non dare corso, ovvero, sospendere l'attività lavorativa finché la zona non risulterà completamente libera e perfettamente agibile;
- l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative;
- il posizionamento della cartellonistica di sicurezza;
- attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre imprese.

5.3.3 - TRASPORTO DEI RIFIUTI E CONFERIMENTO IN DISCARICA

Nel caso di smaltimento del materiale, i rischi interferenziali riguardano sostanzialmente l'operazione di conferimento in discarica.

RI. 7 Rischio di investimento e urto causa accesso e passaggio di personale non autorizzato o di utenti

Valutazione del rischio			
P	D	R	AREA DI RISCHIO
1	4	4	BASSO

MISURE DA ADOTTARE

MI 7. Definizione del limite di velocità per gli automezzi

- Viene stabilito come il limite di velocità per tutti gli automezzi in transito all'interno dei cortili degli edifici sia fissato "A PASSO D'UOMO".

5.3.4 - CUSTODIA

L'attività di custodia è riferita al solo deposito in magazzino del materiale, pertanto non prevede operazioni fisicamente eseguibili.

6 - STIMA COSTI PER LA SICUREZZA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i, come di seguito vengono a essere riportati i costi delle misure previste per eliminare, ovvero ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti da interferenza delle lavorazioni, ovvero, come nel caso specifico, delle varie attività affidate all'Appaltatore rispetto a tutti gli altri intervenienti nell'ambito dei vari edifici.

COD.	OPERAZIONE	U.M.	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
S1	DELIMITAZIONE AREA INTERVENTO fornitura e posa in opera di paletti metallici, completi di nastro segnaletico bianco e rosso, per segnalazione e confinamento area intervento	cad.	99,00	€ 10,00	€ 990,00
S2	CARTELLONISTICA DI SICUREZZA fornitura e posa in opera di cartelli di segnalazione ai fini della sicurezza	cad.	99,00	€ 6,00	€ 594,00
S3	RIUNIONI DI COORDINAMENTO E INFORMAZIONE Al fine di rappresentare al meglio i possibili rischi interferenziali collegati con le attività oggetto dell'appalto, si darà corso ad una sessione informativa destinata a tutto il personale dell'Appaltatore.	cad.	18,00	€ 35,00	€ 630,00
TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA					€ 2.214,00

Nel caso di proroga del contratto ai sensi di quanto previsto dal Capitolato Speciale di Appalto (CSA), gli oneri relativi alla sicurezza interferenziale andranno ad essere determinati in maniera proporzionale alla durata della proroga stessa.

7 - MISURE E PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO



Nel rispetto di quanto previsto dai specifici piani per l'evacuazione, il personale all'uopo incaricato dell'Ente Proprietario e/o dell'Ente Gestore, provvederà a:

- 1) interrompere il proprio lavoro;
- 2) dar corso alle misure previste dagli specifici piani di evacuazione.
- 3) darne immediatamente avviso al personale dell'Impresa Appaltatrice, affinché possano a loro provvedere per quanto di propria competenza, ovvero evacuare l'edificio

Qualora vi fossero dei lavoratori dell'Impresa Appaltatrice, designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'ambito della scuola, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi andranno a raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato, così da mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

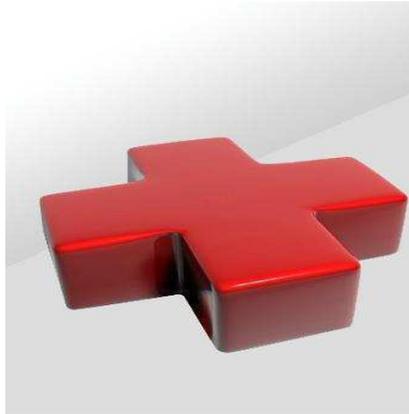
Al segnale di allarme il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) se possibile, intercettare la valvola di chiusura del gas posta all'esterno della zona cucina;
- 4) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 5) far allontanare l'eventuale personale di imprese esterne, eventualmente presente nell'ambito dei locali normalmente impegnati dalle attività oggetto dell'appalto;
- 6) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Qualora vi fossero dei lavoratori dell'Impresa Appaltatrice, designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'ambito della scuola, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui il segnale di evacuazione sia dovuto ad un incendio che si è sviluppato in una delle zone normalmente impegnate dalle attività oggetto dell'appalto, dopo aver dato l'allarme, il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi valutati necessari, fermo restando il principio di autotutela.

8 - MISURE E PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO



Chiunque rilevi una situazione di emergenza sanitaria legata a malore o trauma lesivo, deve provvedere immediatamente a:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) dar corso alle misure di protezione previste dal piano di primo soccorso;
- 3) se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, prestare tutta l'assistenza necessaria all'infortunato;
- 4) **EVITARE ASSOLUTAMENTE DI COMPIERE MANOVRE O INTERVENTI SULL'INFORTUNATO, SE NON IN POSSESSO DI ADEGUATA FORMAZIONE SPECIFICA;**
- 5) se del caso provvedono alla chiamata del servizio di emergenza sanitaria.

9 - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INCENDI



In caso di incendio nell'ambito di edifici soggetti alla normativa in materia di prevenzione incendi, il personale dell'Ente Proprietario e/o dell'Ente Gestore dovrà:

- 1) interrompere la propria attività;
- 2) dar corso alle misure di protezione previste dal piano antincendio;
- 4) darne immediatamente avviso al personale dell'Appaltatore, affinché possano a loro provvedere per quanto di propria competenza, ovvero evacuare l'edificio.

Qualora vi fossero dei lavoratori dell'Appaltatore, designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'edificio, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi andranno a raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato, così da mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

In caso di incendio nell'ambito dei locali normalmente impegnati dalle attività oggetto dell'appalto, il personale dell'Appaltatore dovrà:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi valutati necessari, fermo restando il principio di autotutela;
- 3) far allontanare tempestivamente l'eventuale personale di imprese esterne, eventualmente presente nell'ambito dei locali normalmente impegnati dalle attività oggetto dell'appalto;
- 4) darne immediatamente avviso al personale dell'Ente Proprietario, o dell'Ente Gestore presenti all'interno dell'edificio, affinché possano avviare le procedure di protezione e di evacuazione;
- 5) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 7) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 8) allontanarsi dai locali.

Qualora vi fossero dei lavoratori dell'Appaltatore designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'edificio, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.